

Due emulsioni, un unico indirizzo_ Immagini fedeli con poca fatica

L'abitudine degli operatori a lavorare in condizioni di privilegio con pellicole la cui sensibilità non era nemmeno immaginabile nel passato, ha condotto la **Kodak** a **creare un'emulsione che, pur mantenendo le caratteristiche delle pellicole tipo 5648 presentasse una rapidità maggiore compatibile con le abitudini di chi oggi lavora sul set.**

200 ISO infatti rappresentano una sensibilità più che sufficiente anche per girare in interni senza spreco di luce, mentre in esterno, con luce del giorno e trattando il film con un filtro di correzione, magari accoppiato ad un ND 0,3, l'effetto e le preoccupazioni si sarebbero ridotte a quelle delle normali pellicole per luce artificiale girate in situazione "daylight".

Così è nata la **Vision 200T** che, a una completa mancanza di grana, aggiunge una resa cromatica caratteristica delle pellicole della sua serie e presenta una sensibilità assolutamente ottimale.

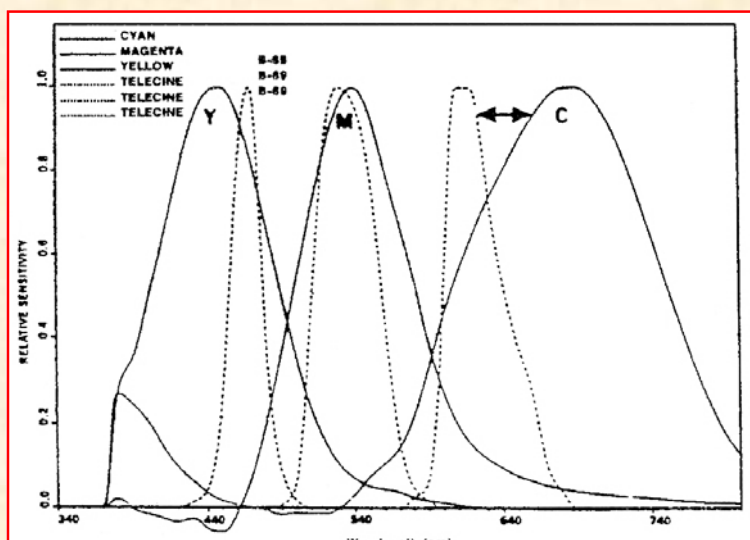
L'operatore tradizionale non deve per ciò preoccuparsi più di quel tanto, salvo che per alcune avvertenze di routine, quale l'uso eventuale del filtro.

Quindi nessuna differenza né nel passaggio dalle vecchie pellicole a questa nuova, né dalla telecamera alla ripresa cinematografica tradizionale.

Abbiamo detto dalla telecamera al film: ma tale passaggio può avvenire anche continuando a creare lavori esclusivamente dedicati al video e usando la pellicola all'argento.

Il grande problema del **telecinema** era il passaggio dal negativo normale, creato per essere stampato e proiettato in sala, ai materiali che richiedono invece il trasferimento a supporto destinato all'immagine elettronica.

In tale passaggio il comportamento delle curve spettrali, studiate per riprodurre in seguito l'immagine su di un positivo all'argento, non presentavano un andamento lineare, specie per quanto si riferisce alla selezione del rosso.



La **Kodak**, appunto per questo, ha **voluto creare un film che si adeguasse all'occhio del telecinema e non a quello del proiettore cinematografico, ma che desse tuttavia un risultato ottimo una volta passato in televisione anche a costo di provocare uno shock in sede di controllo al direttore della fotografia che ne esamina i negativi sviluppati...**

A questo punto nasce la pellicola "**PRIMETIME**" 640 T, tipo 5620 35mm, (o 7620 16mm) ideale per la televisione.

Due emulsioni, un unico indirizzo_ Immagini fedeli con poca fatica

Questa emulsione appunto ha all'inizio fatto inorridire gli operatori per il colore sgradevole del negativo: ma solo all'inizio.

Avvezzi ai complementari equilibrati delle normali pellicole a colori, i tecnici della ripresa non riuscivano ad abituarsi all'idea che da un negativo cromaticamente squilibrato potesse scaturire un'immagine perfetta.

Infatti il giudizio circa questo negativo lo si può dare soltanto sul monitor dove i colori appaiono ultra corretti e brillanti, come succede nelle proiezioni dei positivi originati da pellicole EXR o VISION.

Sembra quasi un miracolo osservare l'immagine che scorre sul tubo dopo averla esaminata al tavolo di montaggio!

La **Kodak** tuttavia ha fatto le cose per bene e, al fine di vincere certe riluttanze, ha concesso a questa emulsione l'allettamento della massima sensibilità al mondo: 640 ISO.

Nessun negativo finora ha mai raggiunto una rapidità d'esposizione simile .

E qualunque operatore destinato a lavorare con materiali il cui uso esclusivo sia l'elettronico, non potrà non considerare magari per un istante i vantaggi incommensurabili che offre questo materiale ottimo, che funziona anche in condizioni criticissime di luce.

La **PRIMETIME** richiede una potenza di illuminazione sotto la potenza normale degli illuminatori domestici.

Il film si comporta all'esposizione come un normale negativo colore e garantisce una qualità stabile e uniforme dei colori nei trasferimenti all'esterno o quando conservato negli archivi.

